



## Karate, Mondiali a Madrid. Bottaro e Busato in finale. per il bronzo nel kata



06 novembre 2018 - MADRID Parte bene l'Italia ai Campionati Mondiali in svolgimento a Madrid. Due le finali conquistate nella mattinata, entrambe nel kata individuale: sabato si contenderanno la medaglia di bronzo Viviana Bottaro e Mattia Busato. Mattia Busato in azione ai Mondiali di Madrid BUSATO – Il primo a conquistare l'accesso alla finalina per il terzo posto è stato Mattia Busato che se la vedrà sabato con il tedesco Ilja Smorguner. L'azzurro, dopo aver superato l'indonesiano Zaresta Yuda Zigi per 3-2, il neozelandese Isaac Hoshi per 4-1 e il malese Lim Chee Wei per 3-2, trova lo stop contro il detentore del titolo, il giapponese Ryo Kiyuna che si è imposto per 5-0. L'approdo in finale del nipponico ha regalato il ripescaggio al 25enne veneto che, battuto l'atleta del Kuwait Mohammad Almosawi (3-2), ottiene la finalina. “Sono contento e consapevole che oggi più di così non potevo fare. Kiyuna è in formissima, è il suo momento, e per certi aspetti ora è quasi imbattibile. Da parte mia posso dire di essere in crescita continua, acquisto maggiori sicurezze e ci voleva una gara positiva come questa”. Una finale che si ripete, quella tra Mattia e il tedesco, con l'azzurro vincitore del bronzo ai Campionati Europei: “Lo conosco e so di poter fare bene, contro di lui porterò un kata nuovo, in questi giorni lo consoliderò al meglio, ma so che ce la posso fare”. Viviana Bottaro in azione ai Mondiali di Madrid BOTTARO – La seconda gioia azzurra arriva da Viviana Bottaro che, ancora una volta, conferma di essere tra le migliori al Mondo nella specialità. La sua corsa all'oro è stata interrotta solo in semifinale dalla giapponese Kiyoun Shimizu (5-0), che sabato tenterà di conquistare il terzo titolo consecutivo. Un percorso netto il suo che l'ha vista superare in successione la sudcoreana Ada Wong (5-0), la venezuelana Valerya Hernandez Moyeda (5-0), la statunitense Sakura Kokumai (5-0) e la ceca Veronika Miskova (4-1). “Ho dato il massimo, ma per battere la campionessa in carica si deve davvero rasentare la perfezione. Ammetto che il giudizio netto mi sta stretto, forse quell'aurea attorno ai nipponici non è svanita del tutto, ma lei è stata davvero brava. La tensione? Sì l'ho sentita, ma non ero l'unica: l'ho vista negli occhi di tutte, anche delle top player, infondo siamo umane”. Sempre sabato Viviana se la vedrà per il bronzo con la francese Alexandra Feracci: “È un'avversaria valida, ma l'ho già battuta nelle eliminatorie degli Europei. Io penserò solo a godermi le grandi emozioni che solo una finale iridata ti può dare, voglio vincere”.